

I firmatari

Il Protocollo d'intesa a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali proposto dalla Guardia di Finanza prevede oltre 40 soggetti firmatari: Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, Regione Emilia-Romagna, Procura Generale della Repubblica di Bologna, Procura Distrettuale della Repubblica di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, le 9 Province dell'Emilia-Romagna, Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Emilia-Romagna, UnionCamere Emilia-Romagna, Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione Regionale Emilia-Romagna, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione Regionale Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia, Università degli Studi di Parma, CINECA di Bologna, Comitato Unitario delle Professioni Intellettuali degli Ordini e Collegi Professionali dell'Emilia-Romagna, Consiglio Regionale Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), Confcooperative Emilia-Romagna, Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna, Confesercenti Regionale Emilia-Romagna, Confartigianato Imprese Emilia-Romagna, Legacoop Emilia-Romagna, Associazione Generale Cooperative Italiane Emilia-Romagna, Associazione Nazionale Costruttori Edili Emilia-Romagna, CNA Emilia-Romagna, CGIL, CISL, UIL dell'Emilia-Romagna, anche per conto delle proprie associazioni di tutela dei consumatori, rispettivamente, Federconsumatori, Adiconsum, ADOC; Cia, Coldiretti, Confagricoltura dell'Emilia-Romagna; CODACONS - Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori; Associazione Libera Emilia-Romagna Aps; OPTIME - Osservatorio Permanente per la Tutela in Italia del Mercato dell'Elettronica.